



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

24/03/20

Sviluppo economico. Bando servizi per innovazione Pmi. presentate 310 domande per 3 milioni di euro

“Grande risposta delle imprese al bando 1.1.2 del POR FESR 2014-2020 che sostiene l'acquisto di servizi specialistici di consulenza per l'innovazione tecnologica, strategica ed organizzativa nelle PMI, con una dotazione finanziaria di un milione di euro” commenta così l'assessore regionale allo sviluppo economico ed energia Roberto Marcato il primo dei tre bandi in programma in materia di innovazione tecnologica delle PMI. Complessivamente, le domande presentate sono state 310 con una richiesta di contributo che sfiora i 3 milioni di euro.

“Questi numeri sono un segnale di speranza, che indica come le imprese venete, pur nell'emergenza, restino attive e pronte a ripartire – sottolinea Marcato – la Regione sta facendo un grande lavoro di coordinamento, raccogliendo quotidianamente le istanze che giungono dalle categorie economiche per farci portavoce con il Governo dal quale, però, deve arrivare un segnale forte. Servono misure importanti a sostegno dell'economia di Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, che sono, lo ricordo, i motori dell'economia nazionale. Sono necessari provvedimenti che immettano liquidità per mettere in grado le imprese di ripartire una volta che sarà finita l'emergenza”.

Per il citato bando, che sostiene l'acquisto di servizi specialistici di consulenza per l'innovazione tecnologica, strategica ed organizzativa nelle PMI, finanziando con contributo in conto capitale dal 30% al 50% della spesa sostenuta, complessivamente sono stati stanziati 3 milioni di euro suddivisi in 3 sportelli. Quello che prevedeva la presentazione delle domande il 16 marzo, era il primo e metteva a disposizione un milione di euro.

Il prossimo sportello si aprirà il 30 giugno con il periodo di compilazione della domanda tra il 5 maggio ed il 25 giugno 2020. Vi potranno partecipare anche le imprese che nel primo sportello sono risultate non ammissibili o non finanziabili per carenza di fondi e imprese ammesse al primo sportello ma che presentano domanda per un servizio diverso.

Per maggiori informazioni consultare il sito della Regione Veneto www.regione.veneto.it alla voce “bandi”.



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

24/03/20

Coronavirus

Autobus/Ncc/Taxi: senza aiuti dallo stato il settore non ripartirà

Azzeramento totale del lavoro per il settore autobus operator (turismo e servizi scuolabus), riduzione di oltre l'80% dei servizi per NCC e taxi. E' drammatico l'impatto economico del coronavirus per il settore trasporto persone in provincia di Treviso. L'annullamento o lo slittamento degli eventi e delle manifestazioni e le previsioni per la stagione turistica certificano, purtroppo, questo dato come strutturale per tutto il 2020. Sono fermi per decreto i trasporti scolastici; considerato che molti comuni pagano in base ai km percorsi si tratta di un danno certo e non recuperabile. Paradossalmente l'emergenza rappresenta un risparmio del 100% per l'ente locale e un danno del 100% per l'impresa. Gli istituti scolastici, infatti, stanno disdettando tutte le prenotazioni relative a viaggi e gite programmati fino alla fine dell'anno scolastico. E' evidente l'intento di recuperare le ore di scuola che gli allievi perderanno a causa della sospensione forzata delle attività didattiche. Il danno è certo e non recuperabile.

Indistintamente, tutti gli operatori del settore, legati al turismo business, agli eventi, all'incoming turistico e alle gite, registrano disdette che arrivano fino alla fine del mese di maggio, se non oltre e le imprese stanno perdendo anche tutte le prenotazioni per il periodo delle ferie estive. Il danno è certo e non recuperabile.

Paradossalmente, l'ordinanza della Regione Veneto di sospensione dei servizi atipici, dei servizi di noleggio con conducente con autovettura ed autobus, salvi quelli atti a garantire spostamenti ammessi dal DPCM 11 marzo 2020, ha inciso poco in questa situazione di mancanza di lavoro.

Le imprese si trovano in grave difficoltà con la gestione del personale dipendente, con le rate dei mutui e dei leasing da pagare per l'acquisto mezzi, per il pagamento delle scadenze fiscali e contributive, per la sussistenza stessa delle famiglie dei titolari, che vivono del lavoro nell'impresa.

“Certamente opportuni sono stati i primi provvedimenti adottati” afferma la **Presidente della categoria Autobus operator e servizi turistici di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Roberta Marcon** “ma appare ora evidente che la brusca frenata richiederà ulteriori e più incisivi interventi che non potranno limitarsi alla sospensione dei versamenti fiscali, contributivi e delle utenze, oltre all'estensione degli ammortizzatori sociali e di sostegno al reddito, ma sarà invece necessario intervenire sulle problematiche legate ai fabbisogni di liquidità immediata e su un sistema di indennizzi legati al blocco delle attività. Serve ben altro. Questa la serie di richieste del comparto che, a livello regionale sono state elaborate dalla Federazione regionale di Categoria di Confartigianato Imprese Veneto:

- L'erogazione piena dei compensi per i servizi contrattualizzati con enti pubblici o privati per servizi atipici (scuolabus) o similari, con storno successivo delle spese gasolio. In particolare si chiede una disposizione che permetta alle amministrazioni comunali di pagare i servizi scolastici e i servizi disabili svolti dalle imprese, sia quelli già eseguiti che quelli bloccati dall'emergenza sanitaria, andando poi a conguaglio a fine anno scolastico.
- Il posticipo dei versamenti dei saldi delle imposte per il 2019 e degli acconti per il periodo d'imposta 2020 (Irpef, addizionali comunali e regionali, IRES, IRAP e imposte sostitutive) alla scadenza prevista per il versamento del saldo per il 2020 (giugno 2021). Vista, inoltre, la probabile consistenza delle somme da versare nel 2021 per i due anni d'imposta precedenti, sarebbe più che opportuno prevedere un meccanismo di rateazione dei medesimi importi.
- Rendere figurativi i contributi INPS per l'anno 2020. Si tratta di interventi già assunti in passato per altre categorie (giornalisti, esercito, forze dell'ordine, lavoratori esposti amianto, ecc.;

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

24/03/20

- Per l'anno d'imposta 2020, sarebbe opportuno escludere dalle liste selettive di contribuenti assoggettabili a controllo, in seguito alle risultanze del calcolo degli I.S.A., le imprese ricadenti dei codici ATECO che identificano il trasporto di persone;
- Al fine di garantire alle imprese il mantenimento degli indici di affidabilità bancaria altrimenti compromessi e che di fatto metterebbero le imprese fuori dal mercato, va prevista una moratoria, di almeno un anno, sul pagamento delle rate, relativamente a mutui e leasing in corso, inoltre, sarebbe necessario un rafforzamento delle linee di credito verso le imprese da parte degli istituti di credito;
- erogare, una tantum, nell'esercizio 2020, come sostegno al reddito d'impresa e consistente, in un credito di imposta pari a 6000,00 (seimila/00) euro, utilizzabile nei due esercizi successivi con il meccanismo della compensazione, per il pagamento, di imposte, tasse e contributi previdenziali

Se non trovassero ascolto queste richieste – **conclude la Presidente Marcon** - ci troveremo tra poco a portare i libri in Tribunale o a chiudere le nostre imprese, in quanto privi della risorsa fondamentale: il lavoro”

REGISTRO ATTIVITA' DI NOLEGGIO L. R. 11/2009					
AUTORIZZAZIONI		MEZZI		DIPENDENTI	
Veneto	Treviso	Veneto	Treviso	Veneto	Treviso
347	50	2.917	609	2.235	455

Fonte: *Elenco delle imprese che esercitano noleggio di autobus con conducente ed autorizzati secondo le disposizioni della Legge Regionale del Veneto n.11/2009*

NOLEGGI CON CONDUCENTE E TASSISTI IN PROVINCIA DI TREVISO	
Noleggi con conducente	67
Tassisti	61

Fonte: *dati imprese artigiane CCIAA TV/BL*

Autobus operator: dati presenze turisti marzo/aprile e incidenza settore trasporti su attività artigianali turistiche provincia di Treviso

Turismo: a marzo e aprile l'11,3% delle presenze turistiche dell'anno. Gli ultimi dati di dettaglio mensile provvisori sono disponibili a livello nazionale per i 12 mesi tra dicembre 2018 e novembre 2019 ed indicano che le presenze di marzo ed aprile del 2019 rappresentano l'11,3% delle presenze dell'anno (11,0% per gli italiani e 11,6% per gli stranieri): le presenze in questi due mesi sono 48,8. Nelle **tre regioni** interessate maggiormente dall'emergenza del coronavirus, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna si concentra un terzo (34,7%) delle presenze turistiche, valore che sale al 37,5% nel caso delle presenze di stranieri. Gli stranieri in queste tre regioni rappresentano oltre la metà (54,5%) delle presenze totali ed in particolare il Veneto è al secondo posto tra le regioni italiane con una quota pari ai due terzi (67,7%), la Lombardia è al quarto posto con il 60,0%; meno esposta l'Emilia-Romagna dove solo un quarto (26,7%) delle presenze è di turisti stranieri, quota dimezzata rispetto alla media nazionale (50,5%). milioni, di cui 25,2 milioni di stranieri, pari al 51,7% del totale dei due mesi in esame, e 23,6 milioni di italiani.

Gli ultimi dati di dettaglio mensile - provvisori - indicano che le presenze di marzo rappresentano il 4,8% delle presenze dei dodici mesi tra dicembre 2018 e novembre 2019 (5,0% per gli italiani e 4,7% per gli stranieri) mentre le presenze di aprile rappresentano il 6,4% delle presenze dell'anno (6,0% per gli italiani e 6,8% per gli stranieri).

Imprese artigiane trevigiane potenzialmente interessate da attività turistiche

n. imprese: 2.743

% su totale ditte artigianato: 12,1%

incidenza % delle imprese di trasporto sul totale Artigianato potenzialmente interessato da attività turistiche (dato Italia): 16%

Fonte: *Confartigianato Imprese*